Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"

SCUOLA PRIMARIA

Paritaria D.G.P. n. 265 – 22.02.2002

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO – LICEO CLASSICO – SCIENTIFICO

Paritaria D.G.P. n. 2171 – 31.08.2000

LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO
Paritario Det. n. 1640 – 16.07.2021

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Paritario Det. n. 165 – 17.12.2014

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Paritario Det. n. 52 – 31.05.2018

IL PRESIDE

COLLEGIO ARCIVESCOVILE TRENTO E ROVERETO

LINEE GUIDA PER GLI STUDENTI ATLETI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Il nostro istituto, il Collegio Arcivescovile Celestino Endrici, ha sempre considerato fondamentale il valore altamente formativo ed educativo dello sport. La pratica sportiva costituisce un'importante occasione di crescita per ogni individuo, a prescindere dalle sue condizioni personali e sociali, e rappresenta un'opportunità di maturazione, di miglioramento della salute, della qualità della vita e dell'inclusione.

Il Collegio Arcivescovile ha predisposto delle ***linee guida*** che hanno lo scopo di consentire ai nostri studenti atleti di raggiungere i migliori obiettivi scolastici e sportivi, di renderli capaci di dialogare costantemente e apertamente con gli insegnanti e di collaborare alla buona riuscita del loro percorso scolastico.

Le linee guida terranno in considerazione:

- l'equilibrio tra l'impegno scolastico e quello sportivo per tutti quegli alunni che praticano attività sportive a livello agonistico.
- la programmazione da parte dei Consigli di classe di Piani Formativi Personalizzati (PFP) per gli studenti che forniscono alla scuola l'attestazione di una Federazione o Società sportiva del livello raggiunto conforme alle indicazioni del MIUR.

Queste linee guida vogliono dare corpo alla rilevante riflessione scientifica e agli interventi legislativi che in questi ultimi due decenni hanno portato a una lettura più ampia ed equa del concetto di bisogno educativo speciale. Questa prospettiva ci permette quindi di utilizzare il bisogno educativo speciale al di fuori dei suoi confini clinici, intendendolo come una situazione di difficoltà temporanea che impone di adeguare il percorso scolastico. Una condizione, quest'ultima, che, se riconosciuta, dà diritto allo studente a un programma personalizzato. Il Consiglio di classe avrà pertanto il compito di predisporre un PFP (Piano formativo personalizzato) contribuendo così

anche all'attuazione del Regolamento sull'autonomia che consente alle scuole di considerarsi strumenti di successo formativo applicando "*forme di flessibilità dell'offerta formativa che soddisfino tutte le diverse esigenze*" (DPR n. 275, 8 marzo 1999).

REQUISITI DI AMMISSIONE PER GLI ALUNNI ATLETI

GRUPPO UNO

Sono ammessi al tutoraggio sportivo gli alunni che praticano sport e risultano tesserati con Federazioni Sportive Nazionali (FSN) o con Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI o dal CIP che rientrano nelle 5 categorie previste dall'allegato 1 – ***Requisiti di ammissione al Progetto Studente***.

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione da parte della società sportiva che dovrà contenere a quale categoria lo studente appartiene

GRUPPO DUE

Come gli studenti appartenenti al primo gruppo, sono atleti agonisti che praticano sport e risultano tesserati con Federazioni Sportive Nazionali (FSN) o con Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI o dal CIP, ma che non posseggono i requisiti minimi richiesti dal Dipartimento Istruzione e Cultura del servizio Istruzione per poter accedere al Progetto Tutor Sportivo promosso dallo stesso dipartimento. Per questi studenti il Collegio Arcivescovile riserva ugualmente un'attenzione speciale basata sul riconoscimento dell'impegno in termini di tempo ed energie dedicati all'attività sportiva. In particolare, questi studenti dovranno attestare alla nostra scuola - tramite documentazione rilasciata dalla società sportiva di appartenenza e vidimata dal Presidente della società stessa - l'attività sportiva svolta (ore di allenamento settimanali, partecipazione a campionati, tornei, gare). Il profilo dello studente del gruppo 2 richiede il livello di attività agonistica svolta nelle relative categorie giovanili/o assolute;

- la disciplina sportiva con un orario di impegno settimanale minimo di **10 ORE** di **ALLENAMENTO ESCLUSE LE COMPETIZIONI**.

Si ricorda ai genitori che:

- **SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE** le richieste complete in tutti i punti previsti dal modulo Google che verrà inviato;
- **LA RICHIESTA ANDRÀ RINNOVATA OGNI ANNO**, se l'alunno manterrà la qualifica di studente atleta.

LO STUDENTE ATLETA

È importante richiamare l'attenzione sulle opportunità offerte dalla scuola e anche sugli **obblighi** cui gli studenti atleti dovranno ottemperare. La scuola dà grande importanza al dialogo tra insegnanti, studenti, famiglia e società sportiva, tutti soggetti determinanti per il successo formativo. Lo studente atleta seguirà il programma previsto dalla classe e sarà valutato sul raggiungimento di obiettivi e competenze previste per la classe stessa. Avrà comunque un PFP volto a favorire il suo percorso didattico.

Rispetterà scrupolosamente le date stabilite per le verifiche, i compiti in classe e le interrogazioni; e sarà sua responsabilità personale quella di recuperare i compiti, i materiali e gli argomenti delle lezioni.

Potrà chiedere il sostegno dello sportello (così come qualsiasi altro studente) per riprendere proficuamente il percorso didattico qualora non abbia potuto seguire adeguatamente il programma in una o più materie a causa degli impegni agonistici – rispettando il numero di sportelli previsti.

Collaborerà con i docenti per la parte concernente gli apprendimenti, il loro PFP o i lavori assegnati manifestando eventuali aspetti critici e difficoltà incontrate.

S'impegnerà - compatibilmente ai suoi impegni sportivi - a partecipare a viaggi di istruzione, soggiorni linguistici e progetti proposti dalla scuola.

In caso di modifiche improvvise del calendario sportivo presentato all'inizio d'anno scolastico, avrà l'obbligo di avvertire immediatamente la scuola, affinché l'assenza dalla frequenza scolastica possa essere giustificata *per motivi sportivi* e si possa modificare eventualmente il calendario delle prove.

Lo studente atleta, come tutti gli altri studenti, rispetterà il regolamento del nostro Istituto.

LA FAMIGLIA

Lo scambio, il confronto e l'interazione tra scuola e famiglia sono elementi preziosi per garantire il benessere dei nostri studenti, per sostenere e stimolare al meglio il loro processo di apprendimento e il loro percorso educativo.

In questa prospettiva, la famiglia dello studente atleta si confronterà sulla questione sulle valutazioni con i singoli docenti disciplinari durante le udienze ordinarie. Con il tutor rifletterà e si confronterà sugli aspetti positivi, sulle criticità e sui punti di miglioramento rispetto alle strategie, ai metodi e alla programmazione per raggiungere i migliori obiettivi scolastici e sportivi.

LE ASSENZE DEGLI STUDENTI ATLETI

Gli studenti hanno la possibilità di assentarsi dalle attività scolastiche per partecipare ad attività sportive, previa l'osservanza delle seguenti procedure:

1. consegna del piano annuale degli impegni sportivi all'inizio dell'anno scolastico in Segreteria o comunque non appena in possesso dello stesso.
2. Consegna **del modulo per la giustificazione delle assenze per motivi sportivi controfirmato dai genitori e dalla associazione sportiva (con timbro)** sia per gli impegni sportivi ricorrenti che per quelli occasionali.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Nel corso del triennio sarà possibile riconoscere agli studenti atleti fino a 200 ore per gli istituti tecnici e fino a 100 ore per i licei, pari al 50% del monte ore previsto dalla normativa, come alternanza scuola- lavoro, in base ad un progetto formativo individualizzato, predisposto ad hoc, i cui obiettivi fondamentali sono l'acquisizione di competenze legate ai corretti stili di vita e alla gestione del tempo, al concetto d'impegno per conseguire i risultati, alla consapevolezza dell'importanza della cooperazione e dell'aiuto reciproco nelle dinamiche di gruppo e del ruolo che ciascuno deve ricoprire, al rafforzamento dell'autostima.

LA SCUOLA

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Un ruolo importante è rivestito dal consiglio di classe che si occupa dell'individuazione e della gestione dei bisogni degli alunni atleti promuovendo il massimo dell'apprendimento come responsabilità comune di tutti gli insegnanti.

Il consiglio di classe predispone un PFP (Piano formativo personalizzato) per l'alunno atleta definendone gli obiettivi.

Concorda le misure di flessibilità pianificando verifiche e interrogazioni e gli eventuali interventi di recupero. Ad esempio l'alunno concorderà eventuali verifiche scritte, interrogazioni o test il giorno dopo le gare e successivamente ad assenze di più giorni giustificate per motivi sportivi.

Per favorire l'apprendimento, possono essere utilizzati strumenti come lezioni da remoto, lezioni videoregistrate, materiale caricato su CLASSROOM, qualora lo studente atleta avesse la possibilità di seguire le lezioni scolastiche durante la sua attività sportiva.

Scopo di questa personalizzazione è quello di salvaguardare e mantenere regolare l'interazione fra studente e impegno scolastico.

Il docente di scienze motorie e sportive potrà valutare l'equipollenza di certe attività sportive con attività previste nelle linee guida per l'educazione motoria. In questo caso specifico il docente curriculare potrà confrontarsi anche con il Referente sportivo di istituto che svolgerà una funzione di consulenza.

Il consiglio di classe può derogare nel caso di superamento delle ore di assenza, se giustificate anche da impegni sportivi, per l'ammissione allo scrutinio finale secondo la normativa vigente (**Decreto del presidente della provincia 7/10/2010, n. 22-54/Leg**).

IL TUTOR SPORTIVO

La funzione di tutor sportivo è ricoperta dal coordinatore di classe, il quale potrà seguire un massimo di 4 studenti atleti, fatte salve altre decisioni prese durante il consiglio di classe. Le competenze che gli sono richieste non sono necessariamente da ricondurre all'ambito sportivo. Le attività di tutoraggio saranno considerate al pari delle attività di sportello. Il tutor avrà il compito di personalizzare l'attività didattica dello studente tenendo in considerazione i suoi impegni sportivi.

IL PRESIDE

Il tutor:

- nel primo consiglio di classe, informa i docenti della presenza di eventuali studenti atleti e ricorda (soprattutto ai nuovi) i compiti del consiglio di classe;
- predispone con il consiglio di classe il PFP (interrogazioni e compiti programmati, anticipazione e recupero di compiti scritti ecc.);
- esamina insieme agli studenti atleti i calendari delle gare per individuare i periodi critici nel trimestre o nel quadrimestre da comunicare poi al consiglio di classe in modo da evitare di concentrare in quei momenti la somministrazione di verifiche scritte e orali, ma anche per stabilire insieme un numero congruo di ore da dedicare allo studio;
- fissa gli incontri periodici con gli studenti per seguire il loro andamento scolastico, in particolare a inizio anno, fine trimestre e fine quadrimestre per evidenziare aspetti positivi, negativi e zone di miglioramento nella loro attività scolastica;
- aggiorna regolarmente il consiglio di classe su eventuali impegni sopravvenuti che possano portare lo studente atleta ad assentarsi (es: collegiale nazionale, tornei non prevedibili a inizio anno ecc.);
- tiene contatti con la famiglia per evidenziare gli aspetti positivi, le criticità e i punti di miglioramento in relazione alle strategie, ai metodi e alla programmazione;

La parte relativa alla raccolta della documentazione rimane in carico alla famiglia e alla segreteria. Infine, ogni anno il tutoraggio per gli studenti del gruppo 2 dovrà essere rivalutato sulla base degli impegni che caratterizzeranno la nuova stagione sportiva.

IL PRESIDE
- prof. Christian Bonazza -